

Ravenna

Alla ricerca di energia

AI RAGGI X

### A 8,5 km dalla costa la nave 'Singapore'

Può rigassificare un sesto del gas naturale oggi importato dalla Russia

Spesi 400 milioni

Il progetto prevede, a 8,5 km da Marina di Ravenna, l'ormeggio di una nave di stoccaggio e rigassificazione: la 'BW Singapore' (nella foto a destra), acquistata da Snam per 400 milioni. La Snam si è impegnata a contenere gli impatti ambientali.

Il gnl rigassificato

Ha una capacità di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi equivalente a circa un sesto della quantità di gas naturale oggi importata dalla Russia, e uno stoccaggio di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto



Le infrastrutture

Verranno realizzate alcune infrastrutture per allacciare la nave alla rete di trasporto gas esistente. Il collegamento sarà composto da un tratto di metanodotto a mare (sealine) di circa 8,5 km e uno onshore, completamente interrato, di circa 34 km.

# Rigassificatore, lavori al via a inizio 2023 Sarà in funzione nell'autunno del 2024

Ieri è stato presentato il progetto. La nave appena acquistata dalla Snam sarà ormeggiata a 8,5 chilometri dalla costa

Quattrocento milioni di euro per l'acquisto della nave rigassificatrice BW Singapore, altri 250-300 per potenziare la piattaforma offshore del Gruppo Pir e realizzare la condotta che consentirà di portare il gas alla rete nazionale. Inizio dei lavori nei primi mesi del prossimo anno, entrata in attività della BW Singapore nell'autunno del 2024. Il progetto per la collocazione al largo di Ravenna della nave rigassificatrice ha iniziato ieri il suo iter ufficiale che andrà chiuso entro 120 giorni. Prima nel contesto del Patto per il Lavoro e per il Clima, in Regione, poi davanti alle commissioni congiunte Economia e Ambiente sempre a Bologna, quindi, nel pomeriggio in Consiglio comunale dove era riunito il Tavolo provinciale dell'economia. Ai vari incontri hanno partecipato il presidente della Regione (nonché commissario straordinario per il rigassificatore) Stefano Bonaccini, l'assessore regionale Vincenzo Colla e il sindaco Michele de Pascale. Snam ha illustrato il progetto che intende portare avanti.

**Come detto**, l'ormeggio della nave di stoccaggio e rigassificazione galleggiante è previsto al largo di Ravenna, a circa 8,5 km dalla costa al terminale chiamato 'ragno' che sarà « opportunamente adeguato e ammodernato ». Sarà rifornita a intervalli regolari, al massimo una volta alla settimana, da navi metaniere. Per convogliare il gas verso il punto di interconnessione con la rete nazionale dei gasdotti, situato a circa 42 km dal punto di ormeggio, a nord-ovest della città, il progetto propone di realizzare un collegamento composto da un tratto di metanodotto a mare (sealine) di circa 8,5 km e uno onshore, completamente

COME VIAGGIA IL GAS

Per convogliare il gas si realizzerà un tratto di metanodotto a mare di 8,5 km e uno interrato di 34 km



A destra: il percorso dei tubi per immettere in rete il gas. In alto il presidente Stefano Bonaccini e il sindaco Michele de Pascale



interrato, di circa 34 km, progettato « privilegiando aree non antropizzate, rispettando quelle protette e minimizzando l'uso di suolo, in modo compatibile con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, nonché con gli strumenti di pianificazione vigenti.

**Su tutti questi** aspetti progettuali proposti da Snam il commissario dovrà avvalersi dell'esame scrupoloso e del parere di oltre 40 enti. « Tra gli aspetti più rilevanti del progetto - rileva Snam - quelli relativi agli standard di sicurezza. Nella nave rigassificatrice non saranno effettuati processi chimici, ma solo operazioni funzionali al processo di vaporizzazione. L'impianto di stoccaggio e rigassificazione sarà completamente installato a bordo della nave ». Dal punto di vista paesaggistico, « il progetto dovrà rispettare invece le aree di tutela biologica. Sono già stati condotti per Snam studi specialistici, tra cui un modello delle ricadute in atmosfera, la valutazione di impatto sanitario, la valutazione del traffico navale nell'area di progetto e un modello di dispersione termica e chimica in ambiente marino in fase di esercizio ».

lo.tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bonaccini: «Investimento vitale E poi c'è il progetto per l'eolico»

Il sindaco Michele de Pascale: «Il Comune sarà coinvolto nell'iter»

**I sindacati** auspicano che buona parte degli investimenti richiesti per il progetto-rigassificatore restino a Ravenna. Le associazioni di categorie, concordano, ma ribadiscono anche la necessità di riprendere la produzione nazionale di gas.

«Parliamo di un investimento vitale per il Paese» afferma il presidente Bonaccini, riferendosi al rigassificatore - di primaria grandezza e di massima urgenza, per il quale sono previste modalità e procedure inedite con cui dobbiamo misurarci. Anzitutto per conciliare interessi primari come quello di avere energia, ma di farlo in piena sicurezza per l'uomo e l'ambiente. Io aggiungo in massima trasparenza e ricercando il più possibile il confronto e la condivisione: per questo non abbiamo atteso un minuto per portare il progetto

all'attenzione delle rappresentanze istituzionali, economiche e sociali, ma anche delle università, dell'associazionismo, delle forze politiche del sistema regionale. Abbiamo un obiettivo comune: arrivare in tempi ridotti, e con procedure inedite, a un impianto imprescindibile per il fabbisogno energetico dell'Italia».

**Bonaccini** ricorda che sul tavolo c'è anche il progetto per l'eolico offshore, « uno dei più grandi progetti europei che vogliamo vada avanti ». « Era importante un passaggio sul territorio e a questo ne seguiranno altri » commenta il sindaco de Pascale. « Ci sarà anche il coinvolgimento del Comune di Ravenna nel corso dell'iter e quindi diciamo che siamo promotori di questa sfida e ci sentiamo coinvolti nel buon risultato di questa pro-

cedura. Siamo anche fra gli enti che dovranno esprimere un parere tecnico e di merito, ma siamo abituati a cimentarci con progetti considerevoli ».

«Il rigassificatore» - affermano Francesco Marinelli e Emanuele Scerra della Cisl - si deve collocare all'interno di una politica energetica che sia a 360° e Ravenna può essere un Hub energetico nazionale dove dentro ci devono stare le rinnovabili, nuove estrazioni su giacimenti esistenti e non sfruttati, sulla cattura e stoccaggio della Co2 e anche di tutte quelle iniziative di economia circolare come il progetto 'Ponticelle noi'. « Accettiamo la sfida nell'interesse del Paese » aggiunge il commissario straordinario della Camera di commercio, Giorgio Guberti.

lo.tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SETTE GIORNI

La 'Singapore' sarà rifornita al massimo una volta a settimana da navi metaniere « Ambiente tutelato »

Ravenna

I DUE VOLTI DELLA POLITICA E I RIFLESSI SULL'ECONOMIA

# Rigassificatore, corsa per le autorizzazioni. Lavori al via nel 2023

Presentato il progetto per ricevere la nave con gas naturale liquefatto. Sono previsti investimenti per complessivi 300 milioni di euro

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Il posizionamento del rigassificatore sarà quello ampiamente annunciato: l'hub che riceverà la nave portatrice di gas naturale liquefatto sarà la piattaforma Petra, di proprietà Pir (l'impianto di oledotto ex Some). Da quello partiranno 8,5 km di condotte, completamente sostituite, che porteranno il gas riportato al suo stato naturale nella rete nazionale.

Questi i punti salienti del progetto Snam, incartamento principale dell'istanza presentata al commissario e presidente della Regione, Stefano Bonaccini, una settimana esatta prima. E che ieri sono stati resi noti prima ad una riunione congiunta, a Bologna, Commissioni consiliari regionali politiche economiche e territorio, ambiente, mobilità, in assemblea legislativa in mattinata. Quindi, nel primo pomeriggio, a rappresentanze delle imprese e dei lavoratori, che hanno potuto interloquire, oltre che con Bonaccini, anche con l'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Colla, con il sottosegretario alla presidenza della Regione, Davide Baruffi, col sindaco, Michele De Pascale oltre che con il direttore della sezione Gnl di Snam, Elio Ruggeri.

E' stata la prima tappa di quella che vuole essere una corsa contro il tempo: acquisire nei 120 giorni di legge le autorizzazioni necessarie per i lavori di installazione dell'Hub che riceverà la nave rigassificatrice Sw Singapore. Questo consentirebbe un avvio dei lavori entro il primo quadrimestre del 2023 con l'obiettivo dell'entrata in esercizio della Fsrु entro il terzo trimestre 2024.

Saranno necessari per l'installazione circa 300 milioni di investimenti con il taglio del progetto da parte di 43 enti in totale, che dovranno ognuno fornire il proprio parere. Per questo sarà

**OBBIETTIVO, L'ENTRATA IN FUNZIONE NEL 2024**

**Se verranno rispettati i tempi, la Fsrु sarà operativa entro il terzo trimestre 2024; il gas arriverà alla piattaforma Petra del gruppo Pir**



Sopra, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, illustra il progetto. FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

messa in campo dal commissario una task force per raffrontarsi con gli organismi di tutela ma anche con rappresentanze e cittadini: sarà composta da tecnici di Comune, Regione, Ministero per la Transizione economica, Enea, l'assessore Colla e il sottosegretario Baruffi oltre ad «alcune fra le migliori competenze nazionali sulla materia». Nomi che dovrebbero essere svelati a giorni.

«Sul progetto che ci è stato fornito da Snam – ha dichiarato il presidente e commissario – prestremo la massima attenzione ad ogni aspetto per fornire, in tempi brevi, un parere tecnico e di merito. Nel frattempo abbiamo il massimo rispetto per la dialettica che si sta sviluppando a Piombino, per l'altro rigassificatore. Lì si parla molto di compensazioni. Noi pensiamo che il rigassificatore

sia una opportunità, non una iattura. Però pretenderemo che ci sia un adeguato riconoscimento, in questo territorio, per il senso di responsabilità che l'ha sempre contraddistinto. Che andrà tradotto in investimenti». Il sindaco Michele De Pascale ha ricordato come «il territorio ravennate sia già stato in grado, di fronte a procedure di permessi complesse, di far procedere gli



investimenti. Un esempio è il deposito di Gnl, ma ce ne sono altri. Abbiamo il know how e l'esperienza per far vedere a tutta Italia come si fa».

**Le reazioni**

Nell'intensa giornata che ha svelato le linee guida del progetto di Snam per l'installazione della Fsrु (la nave rigassificatrice, ndr) sono molteplici le reazioni e sono per lo più positive. Durante la Commissione regionale, presieduta dalla faentina Manuela Rontini, è intervenuto il consigliere Gianni Bessi che ha spiegato come «l'urgenza della crisi energetica ci porta ad affrontare con responsabilità questa fase per il bene del Paese. La procedura è solida e merita fiducia». Processo sostenuto anche da Cisl e Femca Cisl, che attraverso i segretari Francesco Marinelli ed Emanuele Scerra appoggiano «la scelta importante che Ravenna e l'Emilia-Romagna intendono perseguire». Anche l'Ugl regionale, con una nota, sostiene l'installazione dell'Hub per la Fsrु Ravenna.

## I tubi interrati ma senza fare scavi. Il nodo della pesca

RAVENNA

«Abbiamo predisposto una documentazione corposa ma completa. Se davvero le autorizzazioni dovessero arrivare in 120 giorni, saremo in grado di partire entro il 2024». Elio Ruggeri, vice presidente della divisione Gnl di Snam e referente della società per le Fsrु, snocciola i numeri del progetto da 300 milioni. Di fronte a lui tutte le associazioni di categoria e datoriali ravennate, i sindacati, oltre che le istituzioni. Dalla piattaforma Petra (proprietà Pir) partirà una con-

dotta di tratto a mare coperta, lunga 8,5 chilometri e ad almeno dieci metri sotto la superficie del mare. I tubi saranno interrati, ma non verranno fatti scavi per portarli là sotto. Con la trenchless technology si creerà, sostanzialmente, un tunnel attraverso la spinta nel sottosuolo dei tubi stessi. E alla linea a mare si aggancerà quella a terra, anch'essa interrata con la stesso principio, il cui tracciato dovrebbe seguire, per il primo tratto di 1,9 km e poi per il secondo, di 32 km, che segue l'innesto ad un impianto di filtraggio «sostanzial-



La sede della Petra

mente il percorso che abbiamo approvato, in variante – precisa il sindaco Michele De Pascale –, per il metanodotto di cui sono recentemente iniziati i lavori». Anche in questo caso la profondità sarà superiore ai dieci metri e senza scavo. Da parte delle categorie economiche e di rappre-

sentanza dei lavoratori viene espressa la spinta ad andare avanti, ma non mancano le richieste di chiarimento. La risposta del primo cittadino è, per esempio a Mauro Mambelli, presidente di Ascom Confcommercio, che riconosce lo sviluppi della pipeline sotterranea tangente alla pineta. A intervenire poi, oltre a Carlo Sama per la Uil, sono Alessio Vacchi per la Filctem Cgil e Massimo Mambelli per la Cna. Non manca una notazione di Mario Mazzotti, presidente di Legacoop Romagna, consapevole che l'impianto di rigassificazione è a ciclo aperto ed utilizza quindi il calore dell'acqua marina per il processo che riporta nello stato gassoso il gnl: «Sarà importante un confronto sulle ripercussioni riguardanti la pesca». Stimolo raccolto dallo stesso Bonaccini: «La discussione con le associazioni è partita preliminarmente, è un tema che abbiamo a cuore». AN.TA.

## PANORAMA

## Ravenna, rigassificatore in funzione dall'estate 2024

### Energia

Cominceranno a inizio 2023 i lavori per il rigassificatore galleggiante di Snam al largo delle coste di Ravenna, collegato alla rete distributiva, che si prevede possa entrare in funzione nell'estate del 2024. È quanto emerso ieri alla presentazione del progetto al tavolo per il lavoro e per il clima dell'Emilia-Romagna (del quale fanno parte le forze economiche e sociali) e alle commissioni del consiglio regionale. L'istanza di re-

alizzazione del progetto è stata trasmessa la settimana scorsa al Commissario (il presidente della Regione Stefano Bonaccini) e da lui ai ministeri competenti. Il progetto prevede, a circa otto km e mezzo dalle coste di Ravenna, l'ormeggio di una nave di stoccaggio e rigassificazione acquistata da Snam all'inizio di luglio. Ha una capacità di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi, circa un sesto di quanto oggi viene importato dalla Russia, e uno stoccaggio di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto (Gnl).

—R. I. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'investimento

Il rigassificatore al largo delle coste di Ravenna entrerà in funzione tra luglio e settembre del 2024. Il piano è stato presentato ieri da Ello Ruggeri, amministratore unico di Snam Fsr Italia, durante un'audizione congiunta delle commissioni sulle politiche economiche e ambientali dell'assemblea legislativa regionale. La società di infrastrutture energetiche ha acquistato la nave «BW Singapore» a inizio luglio: l'imbarcazione, lunga 300 metri, verrà ormeggiata nella piattaforma Petra a 8,5 chilometri dalla costa e si occuperà di trasformare il Gnl (Gas naturale liquido) in stato gassoso utilizzando l'acqua del mare per il riscaldamento. La capacità di rigassificazione continua è di 5 miliardi di metri cubi e il gas, una volta trasformato, sarà trasportato a Ravenna via mare attraverso un gasdotto e poi un'altra tubazione di 34 chilometri gli permetterà di raggiungere lo snodo nazionale. Secondo quanto annunciato da Ruggeri, l'investimento per l'adeguamento della piattaforma alle nuove esigenze di rigassificazione ammonta a circa 250 milioni di euro. «Il progetto è semplice — ha detto l'amministratore unico — ma abbiamo l'impegno assoluto e morale di realizzare l'opera il più velocemente possibile».

Il progetto, tuttavia, deve ancora ricevere l'autorizzazione da parte della struttura commissariale per il rigassificatore in Emilia-Romagna guidata dallo stesso presidente della Regione, Stefano Bonaccini, in seguito alla nomina, lo scorso mese, da parte del presidente del Consiglio, Mario Draghi. Il commissario e i 45 enti coinvolti avranno 120 giorni di tempo per approvare l'istanza presentata da Snam nella quale vengono spiegate tra le altre cose le caratteristiche tecniche del progetto, lo studio ambientale e la richiesta per la concessione demaniale. «Abbiamo chiesto una concessione di 25 anni — ha spiegato Ruggeri — e stiamo preparando tutto per poter operare 25 anni, ma si tratta di una nave che, quando non servirà più, troverà collocazione in altri mercati». Bonaccini, intanto, insiste sulla necessità di accelerare i tempi per permettere alla nave di entrare in funzione il prima possibile. «È un impianto imprescindibile per il fabbisogno energetico dell'Italia, ma naturalmente la precondizione è che l'opera sia sicura e sostenibile e che rispetti tutti gli standard di tutela dell'ambiente — ha detto il presidente — si tratta di un investimento vitale, di primaria



## Il rigassificatore di Ravenna entrerà in funzione dal 2024 «Energia strategica per il Paese»

Ora 4 mesi per approvare il progetto di Snam. Nel 2023 l'inizio dei lavori



**Energia**  
La nave «Bw Singapore» è stata acquistata da Snam il 7 luglio

gnolo energetico dell'Italia, ma naturalmente la precondizione è che l'opera sia sicura e sostenibile e che rispetti tutti gli standard di tutela dell'ambiente — ha detto il presidente — si tratta di un investimento vitale, di primaria

**Stefano Bonaccini**  
Opera necessaria, ma deve essere sicura e rispettare gli standard di tutela dell'ambiente

grandezza e di massima urgenza, per il quale sono previste modalità e procedure inedite con le quali dobbiamo misurarci».

L'accelerazione, per Bonaccini e per il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, dovrebbe interessare anche la transizione ecologica e la lotta al cambiamento climatico attraverso le energie rinnovabili. Su questo aspetto si è concentrato il dibattito in commissione, con la consigliera di Europa Verde, Silvia Zamboni, che ha sottolineato come «sarebbe un errore se venisse trattato gas acquistato negli Usa, visto che è notoriamente fra i più inquinanti». Silvia Piccinini, capogruppo del Movimento 5 Stelle, ha chiesto un confronto in commissione sul progetto, in fase autorizzativa, del parco galleggiante di produzione di energia Agnes. «C'è piena disponibilità a presentarlo — ha assicurato Vincenzo Colla, assessore regionale allo Sviluppo economico — non solo perché è giusto, ma perché rappresenta uno dei parchi fotovoltaici più grandi d'Europa».

**Francesco Mazzanti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iter

- La Snam ha presentato l'istanza autorizzativa per il rigassificatore di Ravenna
- La struttura commissariale ha 120 giorni di tempo per l'approvazione
- L'impianto servirà a trasformare il gas naturale liquido a quello gassoso

**Emilia-Romagna: i sindacati e la crisi**

**Economia**

# «Limitiamo i contratti precari E meno tasse per i lavoratori»

Appello del segretario Bombardieri alla festa nazionale della Uil: «Ma la politica non risponde»

CESENATICO

**Si deve** combattere il precariato, agire sul cuneo fiscale e dare maggiori sicurezze ai lavoratori. Sono state queste alcune delle principali proposte, al centro dell'incontro organizzato ieri in piazza Andrea Costa a Cesenatico. Nell'ambito della Festa nazionale della Uil, la cornice del Grand Hotel e del grattacielo ha ospitato un dibattito sull'argomento "Lavoro e Sviluppo nel Terzo Millennio", in cui si sono confrontati il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, il ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti in collegamento video, il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, il presidente Stefano Bonaccini della regione Emilia-Romagna ed il vicedirettore de il Resto del Carlino, Valerio Baroncini, con la conduzione della giornalista Rai Manuela Moreno, e la presentazione di Beatrice Balzani. Bombardieri ha focalizzato il suo intervento sul precariato e la sicurezza: «Negli ultimi due anni abbiamo avuto oltre 4 milioni di lavoratori precari e con un salario inferiore a mille euro. La situazione è drammatica e il tema del lavoro per noi è la prima priorità, seguita dalla sicurezza, perché ci sono troppi incidenti nelle fabbriche e sui cantieri. La risposta dalla politica non c'è, il palazzo è distante e la crisi di Governo aggrava tutto, perché noi avevamo in agenda incontri importanti imminenti». Il ministro Giorgetti è intervenuto in queste ore «calde» per il Governo: «Sul tema del lavoro il dialogo va avanti, ma se non c'è il Governo è un problema. Ciò che era stato avviato rimane, tuttavia



Il dibattito organizzato alla festa nazionale della Uil a Cesenatico

**IL GOVERNATORE BONACCINI**  
**«Garantiremo gli asili nido e una serie di servizi sociali e sanitari, per far sì che sia conveniente venire a lavorare qui»**

quanto accaduto al premier Draghi non doveva accadere; siamo ai tempi supplementari, le squadre sono stanche, la partita è ancora aperta, ma complicata». Bombardieri ha replicato: «Nelle grandi difficoltà il primo tempo va alle aziende che devono essere sostenute, poi il secondo tempo dovrebbe essere a favore dei lavoratori, ma chissà perché accade sempre qualcosa per non far giocare questo secondo tempo». Baroncini ha parlato di politici a Roma su una linea che non incontra mai quella dei cittadini perché parallela. Bombardieri ha colto la palla al balzo sferrando un attacco ma

facendo anche delle proposte: «Dobbiamo costringere i politici a cambiare, perché il 40% dei contratti a tempo determinato va da un giorno a un mese; io propongo il rinnovo dei contratti e l'intervento sul cuneo fiscale per dare più netto a lavoratori e pensionati». **Bonaccini** ha sottolineato come in Emilia-Romagna i politici e i sindacati lavorano assieme: «Assieme alle parti sociali attueremo un piano per avere giovani lavoratori stagionali da tutta Italia e dall'estero, inoltre garantiremo gli asili nido e una serie di servizi sociali e sanitari, per far sì che sia conveniente venire a lavorare e vivere in Emilia-Romagna». Tridico fotografa una situazione sulla quale si deve intervenire: «C'è occupazione, ma precaria e a basso reddito. Inoltre riscontriamo disuguaglianze, col sud ancora fermo, le donne che percepiscono il 25% in meno di stipendio e i giovani pagati sempre meno».

**Giacomo Mascellani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ravenna**

**Rigassificatore, lavori al via nel 2023**

**Dovrebbero** cominciare a inizio 2023 i lavori per il rigassificatore galleggiante di Snam al largo delle coste di Ravenna, collegato alla rete distributiva, che si prevede possa entrare in funzione nell'estate del 2024. È quello che emerge dalla presentazione del progetto al tavolo per il lavoro e per il clima dell'Emilia Romagna (del quale fanno parte le forze economiche e sociali) e alle commissioni del consiglio regionale. L'istanza di realizzazione del progetto è stata trasmessa la settimana scorsa al Commissario (il presidente della Regione Stefano Bonaccini) e da lui ai ministeri competenti. **Nella foto**, il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale.